



# LO SCAFFALE



**Film come arte**  
di Rudolf Arnheim  
**Abscondita**  
pp. 183, € 21

I sospetti del venticinquenne Rudolf Arnheim (fascinato da Chaplin, Eisenstein, Pabst...) verso il cinema parlato o colorato, oggi, col senno e l'occhio di poi, suonano un po' ingenue. Ma nel '32, quando questo saggio (ormai un classico) apparve, il film era ben lungi dall'essere considerato «arte». Resta invece paradigmatica la considerazione sullo spettatore della tv (allora meno che ai primordi), ultimo prodotto di un'evoluzione secolare che aveva portato dal fuoco dell'accampamento, dalla piazza del mercato, dall'arena, al consumo di spettacoli a domicilio: chiuso nella sua stanza, appariva ad Arnheim un malinconico eremita che non poteva neanche ridere o plaudire senza sentirsi ridicolo nel suo isolamento. Ottant'anni dopo l'uomo è *always connected* nella rete del pianeta ma l'uggia di quella solitudine s'è risolta?

**Bruno Ventavoli**



«La mia parola sceise / pecore, porci, abbatté manzi pregni, / bevve dalla groppa della vacca ... / in millenari libri / l'aratro di mio padre sfìgurò le 'costellazioni...» Parole espressivamente violente, tra le prime di uno specialissimo libro di versi, *Ave Virgilio*, di un grande come Bernhard. Scritto nel '59/'60, pubblicato nell'81, è realizzato su forti contrapposizioni, come rileva Magrelli nel risvolto: «riflessione teorica e concrezione corporea, teologia negativa e ossessione materica». Un esito di inaudita potenza inquieta.

**1**  
**Ave Virgilio.**  
**Carne**

di Thomas Bernhard  
Guanda  
pp. 90, € 10,50

Maurizio Cucchi

Scrivere di sport non è facile, riuscire a trascinare il lettore (pure quello sedentario) senza farlo precipitare nel vuoto della noia è impresa ancora più difficile. John L. Parker ci riesce. Parte dalla storia di un gruppo che si allena alla Southeastern University, e finisce per raccontare la vita di Quenton Cassidy. L'atleta. Corre il miglio è la sua specialità, farlo il più velocemente possibile è il traguardo. Per arrivarci servono gambe buone, polmoni capaci e tanta testa per tenere lontani i demoni della fatica.

**2**  
**La corsa**  
di John L. Parker  
Ultra Novel  
pp. 252, € 17,50

Paolo Brusorio

Il muro dei tifosi sta aspettando sul mitico Tourmalet il passaggio del Tour. A un tratto, scoppia un camper. Panico, morti, feriti. E' l'Eta, è un folle? C'è un'indagine tenuta sul filo del mistero ma anche dell'ironia, personaggi a volte improbabili, il libro è scritto a graffi, frasi brevi, sembra adatto a una sceneggiatura teatrale, si legge in fretta, la curiosità regge. Non sveliamo il finale, la sorpresa c'è. E fra una riga e l'altra entra in punta di piedi il messaggio sul pericolo dei veleni che inquinano lo sport moderno...

**5**  
**Sangue sul Tour**  
di Alessandro Dutto  
ArabAFenice  
pp. 110, € 11

Gianni Romeo

Più che un giallo, una seduta di psicanalisi. Anche se a ben guardare il fine ultimo di entrambi è la scoperta della verità. Gabriel Rolón, analista assai noto in Argentina anche grazie al programma tv *Terapia* dove mette sul lettino personaggi famosi, in *L'ultima paziente* manda in scena l'alter ego Pablo Rouviot, noto psicologo travolto suo malgrado dalle vicende oscure dei ricchi e infelici eredi Vanussi, la bella Paula, il fragile Javier, la geniale Camila. Ma la verità non rende sempre liberi.

**3**  
**L'ultima paziente**  
di Gabriel Rolón  
Piemme  
pp. 345, € 16,50

Raffaella Silipo

Una bella storia a due voci - la tata filippina Lola e la sua datrice di lavoro, la violoncellista Claire - ambientata in un quartiere di ricchi a Los Angeles, dove i mariti lavorano nell'industria del cinema, le mogli si godono gli agi, più o meno attive o annoiate, e le baby sitter si aggregano e parlano di loro. Lola non è solo una tata perfetta, e dunque contesa. È anche una sentimentale, che si affeziona ai "suoi" bambini e, vivendo in famiglia, conosce tutti i segreti delle case. Troppi, perché le convivenze non diventino burrascose.

**4**  
**La mia Hollywood**  
Mona Simpson  
Nutrimenti, pp. 494, € 22

Marina Verna

Un viaggio à rebours, alla ricerca dei perduti anni fra i Sessanta e i Settanta. Imbastendo una storia che ha l'ambizione di intrecciare narrazione e riflessione. Alessandro Buffa ostinatamente oscilla, fra l'ansia di tutto salvare (accumulare) e l'urgenza di scovare nel bazar di una febricitante e insieme ovvia parabola borghese un fil rouge. Eccolo: «Lei che cerca lui che cerca un'altra, classico, fatale triangolo della vita». Una lunga ossessione, dove si mescolano presagi di drammatiche notti e annunci di salvifiche albe, sino a intravedere un possibile mezzogiorno.

**6**  
**Storia di una ossessione**  
di Alessandro Buffa  
Campanotto  
pp. 259, € 20

Bruno Quaranta